



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

perimetrali incluse nella siepe di mitigazione), divisa in 25 lotti coltivabili di dimensioni variabili a seconda della morfologia della proprietà e delle strade esistenti. Le superfici saranno occupate dalle specie da impiantare secondo le seguenti estensioni:

- Mandorlo 10,55 ha;
- Arancio 17,54 ha;
- Limone 20,61 ha;
- Lime 2,48 ha;
- Kumquat e Finger Lime 2,40 ha.

Per migliorare le condizioni strutturali e nutritive del terreno, attualmente utilizzato a scopo di foraggiamento, sono previste, prima della messa a dimora delle colture, azioni per il miglioramento fondiario di durata fino a tre anni. A seguito di tali azioni, l'intera area sarà infrastrutturata attraverso un sistema di irrigazione avanzato, allacciato alle opere del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, e più nello specifico alla vasca consortile sita nel comune di Zeddiani.

Premesso quanto sopra si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) di questa Direzione Generale.

Si evidenzia che, allo stato attuale, nella pianura del Campidano di Oristano, che è una delle maggiori aree irrigue della Sardegna, risultano proposti, oltre a quello in esame, i seguenti impianti fotovoltaici /agrofotovoltaici (n.d.r. tutti di competenza di codesto Ministero per quanto attiene alle procedure in materia di V.I.A.):

- [ID: 8511] Progetto di due impianti agrovoltaici denominati "S'Arrideli" e "Narbonis", della potenza nominale rispettivamente di 23,34 MWp e 15,08 MWp e opere di connessione alla R.T.N., ubicati nel comune di Uras (OR) in località Narbonis e s'Arrideli (impianti di produzione) e nei comuni di Uras, San Nicolò D'Arcidano, Gonnosfanadiga, Pabillonis, Guspini (opere di rete) (OR), su un'area di circa 59 ha (Proponente: CVA EOS S.r.l.);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- [ID: 8725] Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "PILINGRINUS", della potenza di 10,162 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel comune di Milis (OR), su un'area di circa 10,5 ha (Proponente: Ecosardinia 4 S.r.l.);
- [ID: 8897] Progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Green and Blue Sassu" della potenza di 65,96 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi in località Sassu nel comune di Santa Giusta (OR), su un'area di circa 133 ha (Proponente: Nexta Sardinia S.r.l.);
- [ID: 8842] Progetto di un impianto fotovoltaico, della potenza di 10,42 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei comuni di Villanova Truschedu e Ollastra (OR), su un'area di circa 14 ha (Proponente: BALTEX SARDEGNA 10 VILLANOVA TRUSCHEDU S.r.l.);
- [ID: 9508] Progetto per la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Green and Blue Serr'e Arena" della potenza di 120 MWp e opere di connessione alla R.T.N., nei Comune di Palmas Arborea e Oristano", su un'area di circa 174 ha (Proponente: Innovo Development 3 S.r.l.).

Oltre a quelli elencati in precedenza (superficie totale occupata pari a circa 390,5 ha), risulta avviato l'iter della procedura di V.I.A. per i seguenti due interventi:

- [ID: 9838] Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "Giojana" da 83,3 MW con immissione a 70 MW e relative opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Solarussa, Siamaggiore, Simaxis ed Oristano, in provincia di Oristano, su un'area di circa 79 ha (Proponente: Giojana S.r.l.).
- [ID: 9930] "Fattoria Solare Tramatzu" della potenza di picco pari a 55,932 MWp, integrato con sistema di accumulo pari a 12,5 MWP e le relative opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Tramatzu, Siamaggiore, Solarussa e Zeddiani in Provincia di Oristano, su un'area di circa 108 ha (Proponente: EF Agri Società Agricola a.r.l.).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

In totale quindi le aree occupate da iniziative nel settore fotovoltaico/agrofotovoltaico, nella pianura del Campidano di Oristano, sommano complessivamente a oltre 550 ha (limitandosi ai soli impianti di competenza Ministeriale); questo fatto andrebbe accuratamente valutato in relazione al criterio del cumulo, con riferimento a tutte le componenti ambientali, nonché alle esternalità di natura economico – sociale.

In relazione agli aspetti di natura programmatica si evidenzia che:

1. il sito proposto per la realizzazione dell'impianto ricade tra le aree non idonee, individuate con la Delib.G.R. 59/90 del 2020 (Elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM 10.9.2010):
 - 1.1 in relazione al punto 6.1 dell'Allegato B dal momento che l'intera area di impianto ricade in un' Area in cui è attestata la presenza di specie tutelate da convenzioni internazionali; ricade all'interno di areali di questo tipo anche l'area in cui sarà realizzata la SSE. In particolare nell' area di intervento è acclarata la presenza della gallina prataiola (*Tetrax tetrax*); infatti i censimenti portati avanti nel 2010 e 2011 nell'ambito del Servizio "Realizzazione del piano d' azione e monitoraggio della Gallina prataiola" dal Servizio tutela della natura di questa Direzione Generale hanno permesso di delineare un quadro quasi completo della distribuzione della Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) in Sardegna, specie inclusa nell'allegato II della convenzione di Berna, nell'allegato I alla Direttiva 2009/147/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (ex 79/409/CEE), che elenca le specie per le quali sono necessari particolari interventi per la tutela degli habitat. L'UE ha inserito tale specie fra quelle prioritarie per l'assegnazione dei finanziamenti LIFE natura e ha promosso la realizzazione di un piano d'azione europeo. A livello nazionale la Gallina prataiola è inclusa fra le specie particolarmente protette ai sensi della L. 157/92, art. 2, comma 1; in Sardegna la Gallina prataiola, in base alla Legge Regionale n. 23/98, art. 5, comma 3, è inclusa nell'elenco delle specie particolarmente protette;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 1.2 in relazione al punto 9.1 dell'Allegato B, dal momento che all'interno del perimetro del sito interessato dal progetto si rileva la presenza di un'area perimetrata come a pericolosità idraulica molto elevata (Hi4);
2. dal punto di vista della coerenza delle opere proposte con il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R), si rileva quanto evidenziato dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna Centrale (nota prot. n. 32011 del 3.7.2023 (prot. D.G.A. n. 20075 del 4.7.2023), ovvero che: *«il campo fotovoltaico e le opere di connessione ricadono nell'ambito di paesaggio n. 9 del Golfo di Oristano, in area non vincolata paesaggisticamente individuata nel PPR con componenti ambientali di tipo "aree ad utilizzazione agro-forestale". La superficie di impianto è localizzata in agro, nel comune di Siamaggiore, in un'area caratterizzata dalla presenza di seminativi intensivi e pascoli, situati in prossimità dell'area industriale. La futura Sottostazione Elettrica e parte delle opere di connessione insistono nel territorio del comune di Solarussa. Il paesaggio rurale non presenta caratteristiche di pregio».*
3. sulla base del parere reso dal Servizio Territorio Rurale, Agroambiente e Infrastrutture della Direzione Generale dell'Agricoltura (nota prot. n. 14588 del 28.6.2023, acquisita al prot. D.G.A. n. 19590 di pari data), si rileva che alcuni dei lotti su cui insiste l'intervento sono gravati da usi civici e quindi vincolati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del vigente D. Lgs. 42/2004;
4. per quanto concerne la problematica della interdizione dei mezzi di soccorso in caso di incendio negli areali interessati dal progetto, il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Oristano, con nota n. 51583 del 21.7.2023 (prot. D.G.A. n. 22042 del 24.7.2023), evidenzia che: *«con siderato che parte dell'area oggetto dell'impianto è stata percorsa da incendio nel 2007, si ritiene necessario che nel perimetro dell'impianto agrivoltaico venga sempre mantenuta pulita e priva di vegetazione la "fascia parafuoco" costituita dalla viabilità, larga 6 m, e dalle pertinenze, per una larghezza complessiva non inferiore a 10 metri. Inoltre, considerato che, qualora un incendio dovesse interessare l'impianto e/o le aree destinate all'attività agricola circostanti, sarebbe molto complicato intervenire per lo spegnimento con mezzi aerei e a terra, si suggerisce di adottare misure*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

efficaci non solo per la prevenzione ma anche per la lotta, nella remota ma possibile circostanza che, in giornate particolarmente critiche, ciò possa accadere, arrecando danni importanti all'impianto
»;

5. il Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, con nota 13320 del 20.7.2023 (prot. D.G.A. n. 21876 di pari data), comunica la necessità di verificare, in base alle modalità definite dall'E.N.A.C., le interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, evidenziando inoltre che «[...] non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti. [...] non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. [...] Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto, che presumibilmente arriveranno in Sardegna via nave, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito, e considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali».

Relativamente agli aspetti di natura progettuale si osserva quanto segue:

1. non è presente l'elaborato relativo all'analisi costi – benefici, nell'elaborato denominato Piano Agronomico sono indicati i costi e ricavi dell'attività agronomica prevalentemente incentrata sulla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

coltivazione di agrumi (ha 45 circa) e, in parte minore (10 ha), su la produzione di mandorle. Ciò premesso, si ritiene debba essere sviluppata l'analisi costi-benefici, secondo le seguenti indicazioni:

- 1.1 ai fini del calcolo dei flussi di cassa e delle emissioni in atmosfera evitate, la produzione dell'impianto FV deve essere calcolata anno per anno, tenendo conto della potenza minima garantita nel primo anno e del degrado annuo massimo;
- 1.2 il volume dei ricavi dovrà essere calcolato sulla base della produzione annuale ricalcolata come precedentemente indicato, ed espresso anno per anno;
- 1.3 al fine del calcolo delle emissioni evitate il fattore di conversione deve essere aggiornato a quanto indicato dal Rapporto ISPRA 343/2021;
- 1.4 la stima del valore economico delle emissioni evitate deve essere fatta moltiplicando le quantità (tCO₂) per il prezzo di mercato formatosi nelle aste dei diritti a emettere. Può essere considerato per il primo anno della serie, il prezzo del mese di dicembre 2021 indicato da Sendeco (€ 79,72) e prevedere, per gli anni successivi, incrementi sino al 2030 che tengano conto dell'obiettivo di riduzione delle emissioni a -55% (Bruxelles, 14.7.2021 COM (2021) 550 final);
- 1.5 devono essere indicati i proventi a cui applicare il calcolo dell'ammontare degli investimenti compensativi a favore del comune, ai sensi della lettera h) dell'allegato 2 al D.M. 10.09.2010, e s.m.i.;
- 1.6 va incluso nella stima degli impatti locali il costo dell'impatto visivo, adottando, eventualmente, il costo medio per ettaro (da rivalutare 2009+2022) indicato per l'Italia nello studio europeo The Value of EU Agricultural Landscape (European Commission. Joint Research Centre Institute for Prospective Technological Studies);
- 1.7 le esternalità ambientali a livello globale vanno distinte da quelle a livello locale. Inoltre l'impatto sul consumo di suolo si ritiene debba essere calcolato stimando il valore della perdita di servizi ecosistemici calcolati secondo la metodologia di cui alla «Mappatura e valutazione dell'impatto del consumo di suolo sui servizi ecosistemici: proposte metodologiche per il Rapporto sul consumo di suolo» (I.S.P.R.A. 2018). In relazione alla produzione agricola, al



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

fine della stima della perdita di flusso, può essere considerata la produzione Standard Totale (P.S.T.), ricavata dalla coltura a più alto valore aggiunto tra quelle d'origine presenti nella zona;

2. viste le dimensioni dell'intervento e delle opere connesse si ritiene opportuno un approfondimento sugli impatti legati alla cantierizzazione e lo sviluppo di un cronoprogramma della stessa cantierizzazione, in particolare in relazione ai seguenti aspetti:
 - 2.1 traffico indotto in particolare durante le fasi di trasporto e posa in opera dei pannelli e realizzazione delle opere di connessione alla rete (cavidotto e sottostazione elettrica), in particolare nel porto in cui è previsto l'arrivo della componentistica necessaria per la realizzazione delle opere e nella viabilità interessata, oltre che dal traffico di cantiere, anche da TPL, come peraltro rilevato dal Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti nella nota prot. n. 13320 del 20.7.2023 (prot. D.G.A. n. 21876 di pari data);
 - 2.2 impatto legato all'emissione di polveri, all'eventuale interferenza con il sistema delle acque sotterranee, alla produzione di terre e rocce da scavo e di rifiuti, con indicazione preliminare dei codici CER;
 - 2.3 descrizione delle modalità tecnico – progettuali con cui intendono risolversi le interferenze delle opere di connessione alla rete con il reticolo idrografico superficiale, tenuto conto di quanto rilevato dal Servizio del Genio civile di Oristano nella nota prot. n. 28798 del 13.7.2023 (prot. D.G.A. n. 21287 di pari data), a cui si rinvia integralmente per gli aspetti di dettaglio.

Per quanto concerne gli aspetti di natura ambientale le informazioni riportate, basate essenzialmente su dati bibliografici e su strumenti di piano regionali, quindi fornite essenzialmente alla macroscala, non presentano i contenuti minimi per effettuare un'analisi compiuta dello stato di fatto, per valutare gli impatti legati alla proposta progettuale e per individuare opportune misure di mitigazione e/o compensazione. Si ritiene che lo S.I.A. debba essere profondamente revisionato, in particolare in relazione ai seguenti aspetti:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

1. in merito alla componente clima e microclima, dovrà essere effettuata una disamina approfondita dei possibili impatti non solo a livello di sito, ma anche di area vasta, tenendo conto di quanto evidenziato dalla recente letteratura di settore che attribuisce, in determinate condizioni, agli impianti fotovoltaici particolarmente estesi, come quello in questione, la capacità di creare un effetto "Isola di Calore" . Tale fenomeno andrà approfondito anche con riferimento al criterio del cumulo, che vede nella stessa area un proliferare di iniziative nel settore del fotovoltaico/agrifotovoltaico di grande taglia, come evidenziato in premessa;
2. per quanto riguarda l'impatto sulle componenti del reticolo idrografico, il Servizio del Genio Civile di Oristano nel parere di competenza (nota prot. n. 28798 del 13.7.2023, acquisita al prot. D.G.A. n. 21287 di pari data) ha rilevato che *«[...] l'area su cui si intende realizzare l'impianto fotovoltaico risulta confinante con un corso d'acqua (Riu Murtas) che confluisce nel Rio Mare Foghe ma, ancorché il progetto tenga conto di tale corso d'acqua, non sono presenti studi di dettaglio per la dimostrazione del rispetto delle distanze prescritte dall'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904. Nel progetto si prevede inoltre la realizzazione di una condotta di irrigazione che dovrà attraversare il succitato corso d'acqua ma negli elaborati si indica solo sommariamente che l'attraversamento sarà eseguito in sub-alveo con altezza dal fondo del corso d'acqua maggiori al metro, non risultano però presenti i dettagli di tale attraversamento, (planimetria quotata, sezione trasversale quotata, indicazione della tipologia del corso d'acqua, se rivestito o meno, e indicazione sulla presenza di eventuali edifici, recinzioni, strutture, e tutte le informazioni necessarie per la verifica della conformità dell'attraversamento alle disposizioni normative vigenti). Per quanto sopra, considerato la carenza della documentazione trasmessa tale da non dimostrare la conformità delle interferenze presenti alle vigenti norme, si esprime parere NON FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 93 e segg. del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 alla realizzazione dell'intervento.*
Si ritiene, inoltre, opportuno segnalare che, al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 93 e seguenti del R.D. 523/1904, gli elaborati di progetto devono contenere: planimetria quotata e sezioni, in scala adeguata, e relativa ad ogni singola interferenza, estesa alle aree



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

limitrofe, da cui si evinca l'attuale stato dell'area con la presenza di tutte le eventuali infrastrutture (sponde dei corsi d'acqua, fabbricati, recinzioni, strade, ecc.) e quello di progetto per la verifica del rispetto delle distanze di cui all'art. art. 96 lettera f) del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e gli indirizzi progettuali indicati all'art. 21 delle Norme di Attuazione del P.A.I.»;

3. in relazione alla componente suolo e sottosuolo si ritiene necessario che tale componente venga descritta e caratterizzata anche come risorsa pedologica e che gli impatti si riferiscano anche a questo aspetto. A tal proposito si ritiene opportuna l'elaborazione uno studio pedologico specifico mirato alla classificazione di capacità d'uso dei suoli interessati dall'impianto, anche attraverso analisi di laboratorio su un numero congruo di campioni, nonché la definizione di uno strumento di monitoraggio dei suoli che consenta di verificare ex ante, in itinere ed ex post l'andamento delle proprietà pedologiche più significative nei confronti di eventuali impatti dell'opera durante l'esercizio. Tale analisi risulta inoltre di fondamentale importanza al fine di valutare la effettiva e concreta fattibilità del piano colturale prospettato, nonché la sua effettiva adeguatezza a quelle che sono le caratteristiche dei suoli del sito d'intervento. Lo studio pedologico deve essere basato su un inquadramento generale dell'area in piccola scala e deve essere redatto uno studio di dettaglio con almeno un profilo definito per ogni singola unità cartografica e una serie di trivellate speditive per confermare i dati generali e la classificazione deve essere basata sulla Soil Taxonomy e comprendere, pertanto, le analisi di laboratorio. La rappresentazione della Land Capability Classification deve tener conto delle classi e rappresentare per indici i limiti ritrovati. Il dato deve essere oggettivo e riscontrabile in campo e non soggettivo o meramente descrittivo;
4. in riferimento alle componenti flora e vegetazione, fauna ed ecosistemi, si osserva che la caratterizzazione risulta piuttosto generica. Si ritiene che le analisi di tali componenti vadano rielaborate a scala di sito e che i riferimenti ai sopralluoghi vadano adeguatamente circostanziati indicando stagione, durata, e metodologie utilizzate;
5. si chiede di rielaborare la Relazione agronomica, i cui contenuti dovranno essere coerenti e congruenti con quanto riportato nello S.I.A., in particolare per quanto concerne la caratterizzazione della componente suolo sopra richiesta, e la definizione del piano colturale in funzione della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

caratterizzazione effettuata (Land Suitability);

6. per quanto riguarda il P.M.A., definire, di concerto con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Oristano, i parametri da assoggettare a controllo, le modalità e la periodicità delle relative misurazioni, nonché il cronoprogramma delle singole attività di controllo;
7. da ultimo, si rileva la mancanza di un'adeguata analisi degli impatti cumulativi, che considerato quanto evidenziato in premessa, rappresenta un elemento imprescindibile al fine di valutare la sostenibilità della proposta progettuale.

Si trasmettono in allegato le seguenti note, da considerarsi parte integrante della presente comunicazione:

- prot. n. 14588 del 28.6.2023 (prot. D.G.A. n. 19590 di pari data) del Servizio territorio rurale, agroambiente e Infrastrutture della Direzione Generale dell'Agricoltura [Nome file: DGA 19590 del 28.6.2023_Agricoltura];
- prot. n. 9538 del 3.7.2023 (prot. D.G.A. n. 20069 del 4.7.2023) dell'Ente Acque della Sardegna (En.A. S) [Nome file: DGA 20069 del 4.7.2023_ENAS];
- prot. n. 32011 del 3.7.2023 (prot. D.G.A. n. 20075 del 4.7.2023) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna Centrale [Nome file: DGA 20075 del 4.7.2023_UTP];
- prot. n. 28798 del 13.7.2023 (prot. D.G.A. n. 21287 di pari data) del Servizio del Genio civile di Oristano [Nome file: DGA 21287 del 13.7.2023_Genio];
- prot. n. 7326 del 5.7.2023, prot. D.G.A. n. 20259 di pari data) del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese [Nome file: DGA 20259 del 5.7.2023_Consorzio];
- prot. n. 13320 del 20.7.2023 (prot. D.G.A. n. 21876 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 21876 del 20.7.2023_Trasporti];
- prot. n. 51583 del 21.7.2023 (prot. D.G.A. n. 22042 del 24.7.2023) del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Oristano [Nome file: DGA 22042 del 24.7.2023_CFVA].



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Lo Scrivente si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

ANGELA NIVOLA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
25/07/2023 17:51:11



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 9917] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152 /2006 relativa al progetto agrivoltaico elevato "Fattoria Solare Siamaggiore 1" della potenza di picco di 34,315 MW integrato con sistema di accumulo di 7,5 MW, e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Siamaggiore e Solarussa in Provincia di Oristano. Proponente: EF Agri Società agricola a.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni riguardanti la presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto.

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, si fa presente che un terreno interessato dal progetto é accertato come aperto all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Siamaggiore.

La particella catastale interessata è in agro di Siamaggiore distinta in catasto al F. 1 mappale 23.

Per quanto sopra, si fa presente che gli interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Sono da escludersi espropri.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "SardegnaAgricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici.

L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Spett. le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 9917] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006** relativa al progetto agrivoltaico elevato "Fattoria Solare Siamaggiore 1" della potenza di picco di 34,315 MW integrato con sistema di accumulo di 7,5 MW, e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Siamaggiore e Solarussa in Provincia di Oristano.
Proponente: EF Agri Società agricola a.r.l.
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.19340 del 26/06/2023).

In riscontro alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°9235 del 26/06/2023, si comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Loddo



Paolo
Loddo
03.07.2023
14:02:09
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

8A-1F-B6-0F-E1-26-56-81-CA-66-BF-F8-81-72-FF-89-6D-5F-49-C5

PAdES 1 di 1 del 03/07/2023 15:02:09

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano
e sud Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it
- > Al Servizio Territorio Rurale, Agroambiente e
Infrastrutture - Settore Usi Civici
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Pos. 918-2023/ Comune: Solarussa, Siamaggiore/ Località: zona agricola/Proponente: EF AGRISOCIETÀ AGRICOLA A.R.L./Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.L. n. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto agrivoltaico elevato "FATTORIA SOLARE SIAMAGGIORE 1" della potenza di picco di 34,315 MW integrato con sistema di accumulo di 7,5 MW, e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Solarussa e Siamaggiore. Riscontro alla nota prot. n. 19340 del 26.06.2023.

Con riferimento alla procedura in oggetto ed alla nota prot. n. 19340 del 26.06.2023 assunta agli atti in data 26.06.2023, prot. n. 30949, vista la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

Il campo fotovoltaico e le opere di connessione ricadono nell'ambito di paesaggio n. 9 del Golfo di Oristano, in area non vincolata paesaggisticamente individuata nel PPR con componenti ambientali di tipo "aree ad utilizzazione agro-forestale". La superficie di impianto è localizzata in agro, nel comune di Siamaggiore, in un'area caratterizzata dalla presenza di seminativi intensivi e pascoli, situati in prossimità dell'area industriale. La futura Sottostazione Elettrica e parte delle opere di connessione insistono nel territorio del comune di Solarussa. Il paesaggio rurale non presenta caratteristiche di pregio.

Per quanto sopra questo Servizio non evidenzia particolari criticità dal punto di vista paesaggistico sulla realizzazione degli interventi.

Tuttavia si chiede al Servizio Territorio Rurale, Agroambiente e Infrastrutture in indirizzo, di verificare se il campo fotovoltaico e le opere ad esso connesse, ricadano in aree gravate da usi civici, vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 42/2004. In caso affermativo, le opere da realizzare dovranno essere autorizzate paesaggisticamente, e sarebbero in generale ammissibili solo se compatibili con il Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche dei comuni in cui ricadono. In assenza di detti Piani gli interventi non risulteranno attuabili.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario, il responsabile del settore è il Dott. Matteo Tatti, tel. 0783-308.776 – mtatti@regione.sardegna.it.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Istruttore: Ing. Angelica Sedda

Responsabile del procedimento: Dott. Matteo Tatti

Il sostituto del Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 5, L.R. n.31/1998)

Ing. Valentina Mameli

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)



Prot. Gen. N° _____

Oristano _____

Rif. Nota n° 7034 del 27/06/2023

Via Cagliari, 170 – 09170 Oristano

Allegati:

Spett.le Assessorato della
Difesa e dell'Ambiente
Via Roma 80
09123 Cagliari

Pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9917] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152 /2006 relativa al progetto agrivoltaico elevato "Fattoria Solare Siamaggiore 1" della potenza di picco di 34,315 MW integrato con sistema di accumulo di 7,5 MW, e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Siamaggiore e Solarussa in Provincia di Oristano. Proponente: EF Agri Società agricola a.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Con riferimento alla nota protocollo n° 7034 del 27/06/2023 di codesto Ente, esaminata la documentazione progettuale reperita all'indirizzo web indicato nella richiamata nota, con riferimento alle opere di irrigazione e di bonifica di competenza si comunica che non si riscontrano problematiche di natura ambientale di competenza dello scrivente Consorzio.

Il Direttore dell'Area Agraria
(Dott. Agr. Serafino A. Meloni)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-32 - Servizio del Genio civile di Oristano

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: Procedura VIA relativa al progetto agrivoltaico elevato "Fattoria Solare Siamaggiore 1" della potenza di picco di 34,315 MW integrato con sistema di accumulo di 7,5 MW, e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Siamaggiore e Solarussa in Provincia di Oristano. Proponente: EF Agri Società agricola a.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. - Comunicazione Parere (Rif. Ns. prot. 26173 del 27/06/2023 – Archivio Geniuss OR-IA 2023-0099)

La presente è per riscontrare la nota pervenuta via PEC in data 26/06/2023 e acquisita al protocollo generale al n. 26173 del 27/06/2023, con la quale si richiede la trasmissione delle eventuali osservazioni in merito alla pratica di cui all'oggetto.

Le competenze di questo Servizio si riferiscono al solo parere da esprimersi ai sensi degli art. 93 e segg. del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, (*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*).

Dall'esame della documentazione disponibile nel portale del Ministero dell'Ambiente, si è riscontrato che la pratica riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico nell'agro tra il comune di Siamaggiore e Solarussa, e le relative opere di connessione.

L'area su cui si intende realizzare l'impianto fotovoltaico risulta confinante con un corso d'acqua (*Riu Murtas*) che confluisce nel Rio Mare Foghe ma, ancorché il progetto tenga conto di tale corso d'acqua, non sono presenti studi di dettaglio per la dimostrazione del rispetto delle distanze prescritte dall'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904.

Nel progetto si prevede inoltre la realizzazione di una condotta di irrigazione che dovrà attraversare il succitato corso d'acqua ma negli elaborati si indica solo sommariamente che l'attraversamento sarà eseguito in sub-alveo con altezza dal fondo del corso d'acqua maggiori al metro, non risultano però presenti i dettagli di tale attraversamento, (planimetria quotata, sezione trasversale quotata, indicazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

della tipologia del corso d'acqua, se rivestito o meno, e indicazione sulla presenza di eventuali edifici, recinzioni, strutture, e tutte le informazioni necessarie per la verifica della conformità dell'attraversamento alle disposizioni normative vigenti).

Per quanto sopra, considerato la carenza della documentazione trasmessa tale da non dimostrare la conformità delle interferenze presenti alle vigenti norme, si esprime parere **NON FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 93 e segg. del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 alla realizzazione dell'intervento.

Si ritiene inoltre segnalare che al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 93 e seguenti del R.D. 523/1904, gli elaborati di progetto devono contenere:

- planimetria quotata e sezioni, in scala adeguata, e relativa ad ogni singola interferenza, estesa alle aree limitrofe, da cui si evinca l'attuale stato dell'area con la presenza di tutte le eventuali infrastrutture (sponde dei corsi d'acqua, fabbricati, recinzioni, strade, ecc.) e quello di progetto per la verifica del rispetto delle distanze di cui all'art. art. 96 lettera f) del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e gli indirizzi progettuali indicati all'art. 21 dell Norme di Attuazione del P.A.I..

Il Direttore del Servizio

(art. 30 comma 4 L.R. 31/1998)

Ing. Salvatore Mereu

Ing. S. Piga - Responsabile del Settore Opere idrauliche e assetto idrogeologico

Geom. A. Tiglio - Tecnico Istruttore

Siglato da :

STEFANO PIGA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 9917] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152 /2006 relativa al progetto agrivoltaico elevato "Fattoria Solare Siamaggiore 1" della potenza di picco di 34,315 MW integrato con sistema di accumulo di 7,5 MW, e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Siamaggiore e Solarussa in Provincia di Oristano. Proponente: EF Agri Società agricola a.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
Osservazioni

In riferimento alla nota prot. n. 19340 del 26/06/2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 12308 del 26/06/2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società EF Agri Società agricola a.r.l. intende realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "Fattoria Solare Siamaggiore 1", con le relative opere di connessione, ubicato nella zona agricola dei comuni di Siamaggiore e Solarussa. L'impianto in progetto è costituito da n. 62.964 moduli per una potenza complessiva di 34,315 MWp. L'impianto proposto è caratterizzato da:

- estensione pari a 64 ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna, denominata "Bauladu", ubicata nel Comune di Solarussa (OR).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

L'area d'intervento è situata in prossimità della "Strada Statale S.S.131 Carlo Felice" e della "Complanare Est", dalle quali si diramano altre strade secondarie che permetteranno un agevole accesso al sito agrivoltaico.

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nel suddetto elaborato non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto, che presumibilmente arriveranno in Sardegna via nave, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito, e considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata "*Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12*", per gli impianti che "*possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino*". Si rimanda al documento "*Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Fenosu, risulta essere di circa 7 km.

Con riferimento alle interferenze dell'impianto agrivoltaico con le linee ferroviarie, si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla citata normativa e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. A tal proposito si evidenzia che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso, nonché in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti", che allo stato attuale non risultano essere stati stimati nel progetto.

Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica /Geom. M. C. Puggioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Settore Pianificazione strategica /Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-33 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Stazione forestale di Oristano

Oggetto: [ID: 9917] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. Oggetto: 23 del D. Lgs. 152 /2006 relativa al progetto agrivoltaico elevato "Fattoria Solare Siamaggiore 1" della potenza di picco di 34,315 MW integrato con sistema di accumulo di 7,5 MW, e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Siamaggiore e Solarussa in Provincia di Oristano. Proponente: EF Agri Società agricola a.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S. E.).Richiesta contributi istruttori. Invio osservazioni/considerazioni.

Ad esito della richiesta di cui all'oggetto, finalizzata alla valutazione e all'acquisizione del parere in merito agli interventi di cui all'oggetto, esaminata la documentazione pervenuta, si comunica quanto segue.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico su un'area di circa 64 Ha, ubicata nel Comune di Siamaggiore (OR), tramite l'implementazione di un piano agronomico integrato con strutture fotovoltaiche elevate e ad inseguimento solare monoassiale (c.d. tracker). L'insieme dei moduli fotovoltaici supportati da queste strutture e opportunamente connessi, determinerà nel complesso una potenza di picco pari a 34,315 MWp.

L'impianto agrivoltaico sarà inoltre corredato da un sistema di accumulo (c.d. storage) in assetto AC Coupling, capace sia di assorbire che di immettere energia verso la Rete Elettrica Nazionale. Tale sistema è stato previsto all'interno dell'area di impianto, perseguendo obiettivi di funzionalità e di ottimizzazione degli spazi, ed avrà una potenza nominale pari a 7,5 MW.

Le opere di connessione necessarie per il collegamento dell'impianto agrivoltaico e del sistema di accumulo alla RTN sono costituite da un cavidotto interrato a 36 kV di circa 1,8 km che percorre una strada interpoderale fino allo stallo di arrivo produttore a 36 kV nella nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 220/36 kV da inserire in entra-esce alla linea 220 kV "Codrongianos-Oristano".

L'area, all'interno della pianificazione urbanistica comunale, è classificata come "Zona Agricola E – Sottozona E2 – Aree con estensione prevalente per la funzione agricola produttiva". Si evidenzia che il sito confina con le aree comunali individuate dal PUC come "Zona D – Insediamenti produttivi", Sottozona D2:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Sottozona regolamentata dal Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) già parzialmente urbanizzata. Sottozona D3: Sottozona a destinazione industriale, artigianale e commerciale da regolamentare con piano attuativo.

La componente agronomica del progetto è stata sviluppata sulla base delle caratteristiche pedo-climatiche della zona, della vocazione agricola del territorio, dell'esperienza e degli obiettivi aziendali della società agricola. Tenuto conto delle tare relative a viabilità, fossi, capezzagne e volumi tecnici, si stima una superficie agricola utile di 55,94 ha (53,59 ha per le colture e 2,35 ha per le coltivazioni perimetrali incluse nella siepe di mitigazione), divisa in 25 lotti coltivabili di dimensioni variabili a seconda della morfologia della proprietà e delle strade esistenti. Le superfici saranno occupate dalle specie da impiantare secondo le seguenti estensioni:

- Mandorlo 10,55 ha;
- Arancio 17,54 ha;
- Limone 20,61 ha;
- Lime 2,48 ha;
- Kumquat e Finger Lime 2,40 ha.

Essendo la proprietà utilizzata attualmente a scopo di foraggiamento, per la buona riuscita delle colture sarà necessario migliorare le condizioni strutturali e nutritive del terreno, stabilendo un buon livello di fertilità fisica e chimica per permettere i processi biogeochimici indispensabili a mantenere la disponibilità di elementi nutritivi nella rizosfera. Per conseguire tali scopi, si prevede una fase di preparazione dell'area tramite azioni volte al miglioramento fondiario, prima della messa a dimora delle colture. Le operazioni di preparazione e miglioramento fondiario avranno durata fino a tre anni.

Il sito di cui dispone la proponente non ricade in comprensori serviti dal Consorzio di Bonifica. A seguito del miglioramento fondiario previsto, l'intera area sarà infrastrutturata attraverso un sistema di irrigazione avanzato allacciato alle opere del Consorzio di Bonifica e più nello specifico alla vasca consortile sita nel comune di Zeddiani.

Il sito d'intervento e il percorso del cavidotto sono censiti al N.C.T. dei Comuni di Siamaggiore e di Solarussa (OR) con i seguenti riferimenti catastali:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

a. - Impianto:

- Comune di Siamaggiore - Foglio 1 mappali 18-247-248-249-250-251-346-347-348-470-472-473-475;

b. Percorso cavidotto:

- Comune di Siamaggiore - Foglio 1 mappali 473-62-457-375-23;
- Comune di Solarussa - Foglio 12 mappali 2-451.

La recinzione è prevista sia lungo il perimetro dell'area che lungo la strada poderale principale e, ad integrazione della recinzione di nuova costruzione, è prevista l'installazione di n.9 cancelli ad ingresso carrabile e pedonale per consentire l'accesso alle varie sezioni del campo, compatibilmente con le esigenze agricole e di conduzione dell'impianto e nel rispetto dell'attuale viabilità dell'area interessata dal progetto.

Le strade saranno della larghezza di 6 metri e il fondo stradale verrà realizzato con ghiaia e misto stabilizzato.

A seguito dell'esame della documentazione prodotta, nonché della verifica delle interferenze delle strutture con eventuali elementi di tutela ed in particolare con gli elementi vegetazionali, si evidenzia che l'area di progetto presenta una morfologia pianeggiante e un soprassuolo utilizzato per scopi agricoli.

Considerato che l'area oggetto di intervento non è gravata da vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 del RDL 30 dicembre 1923, n. 3267, né vi sono aree ascrivibili a bosco ai sensi della L.R. 8/2016 o interessate dalla presenza di quercia da sughero, si comunica che il servizio scrivente non deve esprimere parere in merito.

Considerato che parte dell'area oggetto dell'impianto è stata percorsa da incendio nel 2007, si ritiene necessario che nel perimetro dell'impianto agrivoltaico venga sempre mantenuta pulita e priva di vegetazione la "fascia parafuoco" costituita dalla viabilità, larga 6 m, e dalle pertinenze, per una larghezza complessiva non inferiore a 10 metri. Inoltre, considerato che, qualora un incendio dovesse interessare l'impianto e/o le aree destinate all'attività agricola circostanti, sarebbe molto complicato



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

intervenire per lo spegnimento con mezzi aerei e a terra, si suggerisce di adottare misure efficaci non solo per la prevenzione ma anche per la lotta, nella remota ma possibile circostanza che, in giornate particolarmente critiche, ciò possa accadere, arrecando danni importanti all'impianto.

Il direttore del Servizio
(Art. 30 comma 4 L.R.31/98)
Maria Gabriella Cuccu

Siglato da :

SIMONA PALLANZA